

SPORT

A

ATALANTA 3
LAZIO 1

ATALANTA: Ferron 7, Contratto 7, Pasciullo 7, Fortunato 6, Barcella 7, Prognà 7 (87 Prandelli), Bonacina 6, Pritz 6, Evar 6, Nicolini 6, Serlioli 6 (78 Esposito) (12 Piotti, 14 Di Cintio, 16 Bongiorno)

LAZIO: Martina 5, Muro 6, Beruatto 5 (60 Rizzolo 5), Acerbis 6, Monti 7, Piscedda 5, De Zotti 5, Icardi 6, Muro 5, Sclusa 6 (78 Greco), Ruben Sosa 7, (12 Fiori, 13 Gregucci, 14 Delucca).

ARBITRO: Luoi di Firenze 6

RETI: 29' autorete di Piscedda 41' Barcella, 61 Ruben Sosa, 68 Pasciullo

NOTE: Angoli 2 a 1 per la Lazio Ammoniti Evar, Piscedda, Ruben Sosa, Bonacina, Icardi Spettatori paganti 10 527 per un incasso di 149 milioni 652 mila lire Cielo nuvoloso terreno in buone condizioni



ASCOLI 2
COMO 0

ASCOLI: Pazzagli 6, Mancini 6,5, Gori 6, Dell'Oglio 7,5 (dall'86 Fusco), Fontolan 6, Arslanovic 6, Agostini 6,5, Alolai 6, Giordano 7, Giovannelli 6,5, Cvetkovic 5,5 (dal 75' Bongiorno), Bocchino, Giocanoni, Fioravanti

COMO: Paradisi 6, Annoni 5,5, Colantuono 5,5, Centi 5,5, Maccoppi 6, Albiero 6 (dal 47 Verza, 6), Simone 5, Invernizzi 6, Corneliusson 5,5 (dal 69' Giunta sv), Milton 5,5, Lorenzini 6 (Savorani, Diodonè, Todesco)

ARBITRO: D'Elia 6 5

RETI: al 40' Giordano (rigore), al 44' Dell'Oglio

NOTE: Angoli 6 1 (5 1) per i Ascoli Espulsi Arslanovic e Lorenzini, al 89', per reciproche scorrettezze Ammoniti Mancini, Gori e Dell'Oglio dell'Ascoli Colantuono e Invernizzi del Como Tutti per gioco scorrette Spettatori 9 755 per un incasso di L. 142 436 470 di cui L. 83 676 470 di quota per 5 644 abbonati

ATALANTA-LAZIO

I bergamaschi tornano al successo contro la regina dei pareggi e i biancazzurri continuano a scendere pericolosamente verso il fondo della classifica

Tripletta per la vittoria dal sapore di Uefa

VITTORIO CASARI

Bergamo Atalanta più che mai in corsa per un posto in Coppa Uefa. A rilanciata è stata la sua incontrastata vittoria sulla Lazio e la contemporanea battuta d'arresto casalinga subita dalla Fiorentina, nell'anticipo di sabato Un'Atalanta, dunque, in buona salute, tornata di nuovo al successo dopo 49 giorni di digiuno. A farne le spese è stata una Lazio disposta tatticamente con l'obiettivo-pareggio. D'altra parte di risultati di parità i romani ne hanno conquistati nel corrente campionato ben 15. Ma a Bergamo i giudici di Materazzi si è dovuto inchinare di fronte allo strapotere di un'Atalanta molto determinata dall'inizio del match.

«Atalanta troppo forte per la Lazio di oggi», ha dichiarato l'allenatore Materazzi negli spogliatoi, al termine del match. Certo che la sconfitta di Bergamo inquina sempre più la Lazio, la cui classifica peggiore di domenica in domenica. Se qualcuno pensa che capro espiatorio di questa non invidiabile situazione sia Materazzi si sbaglia grosso. A riguardo il presidente Calleri è stato più che eloquente. «L'allenatore non è assolutamente

in discussione - ha sottolineato a gara ultimata - se mai una litata d'orecchie e da dare ai giocatori». C'è da precisare che sino alla «disgraziatissima» autorete di Piscedda i biancazzurri erano stati costretti ad arretrare sistematicamente il baricentro ma in difesa avevano controllato senza particolari affanni le azioni offensive avversarie. Ledevole Lazio pure per la concreta reazione messa in mostra al rientro dagli spogliatoi, dopo che a 4' dalla fine del primo tempo Martina aveva dovuto raccogliere in fondo alla rete il pallone del 2-0, autore Barcella, splintosi in avanti in contropiede.

È quando il pericoloso Sosa al quarto d'ora della ripresa accorciava le distanze, le speranze dei laziali su una clamorosa rimonta non sembravano, a quel punto, troppo esagerate. Ma è stato qui che l'Atalanta ha evidenziato carattere. I bergamaschi, infatti, non solo hanno abilmente difeso il vantaggio ma sono stati artefici di puntate offensive a raffica: il terzo gol quello di Pasciullo è stato il merito proprio di Evar e Di Canio. Raggiante, naturalmente Mondinico a «missione compiuta».

Un'autorete apre le danze

15' un tiro cross di Fortunato da fondo campo colpisce la traversa della porta laziale, con Martina fuori causa

24' Lazio in contropiede ma Sosa indugia troppo

29' Atalanta in vantaggio grazie a un'autorete di Piscedda. Martina respinge di pugno, per precedere Evar, ma il pallone colpisce accidentalmente la gamba di Piscedda e finisce così in rete

32' un tiro di Sosa, dal limite dell'area, sfiora il palo della porta di Ferron

41' raddoppia l'Atalanta con Barcella che, su passaggio di Serlioli, di testa infila il pallone alle spalle di Martina

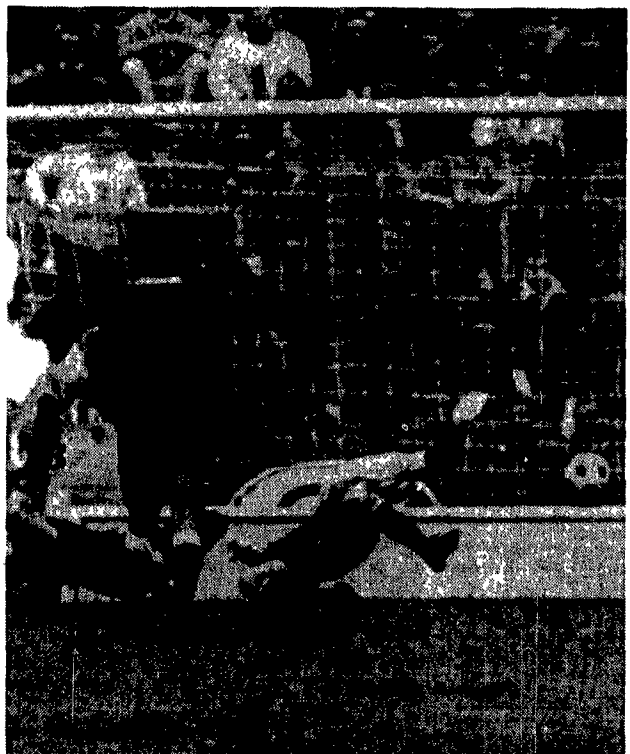
52' ancora Martina compie un «miracolo», respingendo in uscita un tiro di Fortunato

58' Ferron è costretto ad uscire di piede dalla propria area per bloccare in corsa lo scatenato Sosa

61' accorcia le distanze Sosa che, ben lanciato da Muro, compie tre passi in area e con un diagonale fa centro

68' il fuoriclasse Pasciullo porta a tre i gol dell'Atalanta con un autentico «bolide», da fuori area che entra in porta dopo aver carambolato sul palo.

85' abile è Ferron a rinviare alla bell'e meglio un insidioso tiro di Rizzolo



Barcella segna il secondo gol dell'Atalanta, sopra il laziale Ruben Sosa in azione, sotto Bruno Giordano che su rigore ha realizzato la prima rete dell'Ascoli



Linea verde Bianconeri con la difesa «primavera»

ASCOLI Quando la situazione è disperata bisogna pensarla davvero tutte ma Bersellini, contro il Como è ha fatto davvero grossa. Con tutta la difesa titolare fuori uso, con quattro «primavera» in campo, ha schierato il giovane Aioli (centravanti di belle speranze) nell'inusuale ruolo di stopper. L'ascolano si è messo alle

costole dello svedese Come Iussion prima e poi ha marcato Giunta annullandoli tutti e due. Aioli è stato bravissimo soprattutto nel gioco aereo e sembrava un difensore consumato anche per la grinta con cui ha duellato contro i più quotati avversari. Alla fine Bersellini, convinto della sua scelta, ha prodotto un grande futuro come difensore a quello che i tifosi ascolani pensavano dovesse diventare un bravo attaccante. Da registrare le sortite in serio. A di un altro giovane ascolano Salvatore Fusco, 18 anni compiuti la scorsa settimana, schierato come terzino quando mancava una manciata di minuti alla fine.

ASCOLI-COMO

Ai bianconeri di Bersellini la sfida-salvezza Esordio con sconfitta per il nuovo tecnico lariano

Due gol per abbandonare la coda

FRANCESCO MAZZOCCHI

ASCOLI Da ieri sera l'Ascoli non è più fanalino di coda della classifica. La vittoria sul Como e i concomitanti risultati di Cesena e Pisa ridanno fiato alle speranze della truppa di Bersellini che si attesta al quart'ultimo posto e ad un solo punto dalla Lazio. «La vittoria di oggi - ha detto Bersellini a fine gara - alimenta le nostre speranze ma dobbiamo continuare a fare risultati fino alla fine per poterci salvare». Che la partita contro il lariano fosse determinante si è potuto constatare dalla paura che le due formazioni avevano appena giunte sul terreno di gioco. Il nervosismo ha giocato brutti tiranti tanto che anche i palloni più facili sembravano scottare e lo spettacolo non è stato certo avvincente.

L'Ascoli ha avuto il merito di prendersi la responsabilità

delle operazioni di gioco con un Como che pensava soprattutto a non perdere e schierato per nove undicesimi a protezione di Paradisi. L'esorcizio in serie A del nuovo allenatore Pereni non è stato dei più felici. Molto probabilmente ci ha messo poco a «suonare» quel poco che ha pure sbagliato, mettendo Milton, il più bravo e tecnico dei lanani, fuori la fascia col risultato di estraniarlo quasi completamente dal gioco. C'è un favore notevole a Bersellini che temeva soprattutto le giocate del brasiliano Lo stesso Milton alla fine della partita dirà: «Bravo marchesi che se ne è andato bravo il mister a tuale ma io voglio giocare a centrocampo!». La partita è stata sbalzata da un calcio di rigore fischiatto da D'Elia per un fallo su Agostini poi tirato da Giordano che firma la settima rete con la maglia dell'Ascoli. Il gol ha completamente imbambolato il Como che invece di reagire ha subito anche il raddoppio con una del più belle azioni della partita.

Nella ripresa i lanani hanno cercato in qualche modo di organizzarsi ma ormai «la partita» era fatta e non c'è stato verso di rimediare anche per

Giordano al settimo sigillo

8' Gori, al limite dell'area, dribbla un paio di avversari e poi tira sopra la traversa

12' Giordano serve in area Cvetkovic che si libera di Paradisi in uscita. Ritarda però il tiro che viene deviato in angolo da Centi

18' punizione sulla trequarti per l'Ascoli. Tira Gori che sorprende Paradisi fuori dai pali. Il portiere lariano è costretto a salvare sulla linea

23' scambio Cvetkovic-Giordano in area. Il centravanti calca ma la mira è sbagliata

39' Arslanovic serve in area Giordano che triangola di prima con Agostini. L'ascolano viene spinto da Colantuono e D'Elia decreta il rigore. Giordano (al 40') trasforma.

44' corner per l'Ascoli. Baite Agostini che serve cento per Giovannelli. Il bianconero di tocco scende all'indietro l'occorrente Dell'Oglio che al volo calca e mette in rete.

88' l'unica vera grande occasione per il Como Milton serve in area il liberosissimo Giunta che tira a botta sicura ma il pallone viene respinto dal palo. Riprende palla Invernizzi che tira, ma il pallone schizza ancora sul palo.

ché le idee dei comaschi non erano davvero chiare e per i difensori ascolani era un gioco liberare l'area. È finita con i tifosi ascolani felici per i risultati che arrivarono dagli altri stad e con una ovazione all'indirizzo di Dell'Oglio e Giordano ancora una volta tra i migliori in campo. In sala stampa l'allenatore del Como, Perani, si diceva soddisfatto



Teppismo in Algeria campionato sospeso per una settimana

Tutte le partite di calcio sono state sospese, da ieri, in Algeria, fino al 21 aprile. Lo ha deciso la Federcalcio algerina dopo i gravi incidenti di venerdì scorso a Costantina e ad Ain D'Elia Costantina, un gruppo di circa 200 giovani ha invaso il campo e aggredito due giocatori della squadra ospite del Setif, l'arbitro Rachid Hansal (nella foto sopra), mentre viene aiutato ad uscire dal campo dopo essere stato picchiato e alcuni dirigenti, colpevoli, a detta degli sciamanati, di aver dato vita ad un incontro «truccato». La gara tra la squadra locale e il Setif era terminata sul punteggio di parità, 1-1. Violenze anche il giorno dopo, sabato, durante un'altra partita che si disputava a Ain D'Elia, vicino alla capitale, che ha portato all'arresto di 15 giovani per atti vandalici e aggressione. A dieci minuti dall'inizio della gara tra la formazione locale del El Altai e quella ospite del El Aroun, uno spettatore è entrato in campo brandendo un martello e, quando è intervenuta la polizia, dalle tribune è iniziata una litta sassaiola che ha portato al ferimento di sei persone, tra cui quattro poliziotti. La federazione, oltre alla sospensione precauzionale, si riserva il diritto di prendere altre misure più radicali se la violenza si dovesse manifestare di nuovo.

Non rispettano il minuto per Sheffield Zuffe a Calderon

È dovuta intervenire la polizia per sedare alcuni tumulti scoppiati ieri nelle tribune dello stadio Calderon, in occasione dell'incontro del campionato spagnolo di calcio di prima divisione fra Atlético Madrid e Osasuna di Pamplona. Gli incidenti sono accaduti quando alcuni gruppi di giovani non hanno rispettato il minuto di raccoglimento richiesto per le vittime della tragedia di Sheffield. Le proteste di alcuni spettatori hanno generato zuffe, ma il pronto intervento delle forze dell'ordine ha evitato che si lamentassero feriti. Nel corso di un successivo sopralluogo è stata rinvenuta una pistola.

Incidenti e violenze, Bergamo e Verona sugli «scudi»

Accantonata la giornata di ieri, arriva puntuale l'immancabile bollettino di guerra della giornata calcistica. Evidentemente al peggio non c'è mai fine. È vero che si contano i feriti anche il giorno dopo le tragiche vicende dello stadio di Sheffield. A Bergamo sono sette gli agenti della Polizia che hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere (prognosi dai 5 ai 10 giorni) dopo aver subito sassaiola da parte dei tifosi bergamaschi al termine della partita. Le forze dell'ordine erano impegnate nella protezione dei circa 350 tifosi laziali che stavano lasciando lo stadio. Disordini c'erano già stati sulle gradinate e in mattinata. Un tifoso è stato anche denunciato per lancio di petardi. Incidenti anche a Verona (come meglio specificato nei servizi sulla partita) dove un ragazzo di Tradate, Vittorio Gardin di 22 anni, ha riportato la frattura della ossa del setto nasale guaribile in 10 giorni. Contusioni guaribili in otto giorni per un giovane diciottenne di Marghera, Alessandro Tomè, a Venezia nel dopo-partita Venezia Mestre-Vicenza della serie C1. Incidenti, fortunatamente senza feriti, sono avvenuti anche a Bologna, nonostante il grande impegno delle forze dell'ordine. A Ferrara dove un gruppo di tifosi spallini ha gravemente danneggiato auto e un pullman dei tifosi ospiti mantovani.

Al Bologna piace il brasiliano Baltazar

Il Bologna si è già messo in moto per mettere su una squadra competitiva per il prossimo campionato. Nel giorno scorsi, riferiscono i giornali spagnoli, la società felsinea ha preso contatti con i tifosi Madrid per cercare di acquistare il brasiliano Baltazar, che guarda attualmente la classifica dei canonieri nel campionato spagnolo con 24 reti. Un primo incontro, secondo il quotidiano «Diario 16» sarebbe avvenuto mercoledì scorso. A Baltazar è interessato, comunque, anche il Real Madrid. Un interessamento che il presidente dell'Athletic ha sempre rifiutato di prendere in considerazione, per l'accessibilità tra i due club madrieni.

Mercoledì il Napoli tornerà a parlare

Il presidente del Napoli Corrado Ferlaino confortato dagli ottimi risultati della squadra, quasi sicuramente mercoledì prossimo, dopo la partita con il Bayern, darà l'autorizzazione ai giocatori di interrompere il silenzio stampato. Così verrà a chiudersi una vicenda, voluta dalla società ma che i calciatori partenopei non hanno mai digerito. Molti di loro hanno dovuto rinunciare a sostanziosi cachet non potendo partecipare alle trasmissioni nelle tv private con le quali avevano un contratto. Il silenzio stampa si sarebbe dovuto interrompere qualche settimana fa. Un accordo era stato raggiunto tra i giocatori, Moggi e il vice presidente Punzo. Accordo che il presidente Ferlaino non ha riconosciuto e quindi annullato. A Monaco, il Napoli sarà seguito da oltre quattro mila tifosi duemila con viaggi organizzati, tra aerei e pullman, gli altri con mezzi propri. È stato annullato il treno azzurro perché le autorità tedesche avevano imposto l'arresto non prima delle diciotto.

Ciao batte Dribbly nel derby di Italia 90

Prima sfida nel concorso indetto da Italia 90 per dare un nome alla mascotte dei mondiali 1990, nella prima sfida, se così vogliamo chiamarla, il nome Ciao ha battuto il concorrente Dribbly di stretta misura. Questa prima sfida era stata inserita nella scheda di Totocalcio Ciao ha ottenuto 1 659 399 voti contro i 483 907 di Dribbly. Le X sono state 897 000. Domenica prossima si affronteranno Amico e Beniamino.

PROSSIMO TURNO

- (30/4/89 - ore 15 30)
- CESENA-ASCOLI
 - COMO-ROMA
 - INTER-MILAN
 - LAZIO-LECCE
 - NAPOLI-VERONA
 - PESCARA-FIORENTINA
 - PISA-ATALANTA
 - SAMPDORIA-JUVENTUS
 - TORINO-BOLOGNA



CANNONIERI

- 16 RETI: SERENA (Inter) (nola foto)
- 14 RETI: CARECA (Napoli)
- 13 RETI: BAGGIO e BORGONOVO (Fiorentina) VIALLI (Samp)
- 12 RETI: CARNEVALE (Napoli)
- 11 RETI: VAN BASTEN (Milan)
- 10 RETI: VIRDIS (Milan)
- 9 RETI: BARRROS (Juventus) MARADONA (Napoli) e MULLER (Torino)
- 8 RETI: EVAIR (Atalanta) TITA (Pescara)
- 7 RETI: GIORDANO (Ascoli) BERTI (Inter) e VOELLER (Roma)
- 6 RETI: AGOSTINI (Cesena) DIAZ, MATTHAEUS (Inter), SOSA (Lazio) e PASCULLI (Lecce)

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me In						
		Gi	Vi	Pa	Pe	Fa	Gi	Vi	Pa	Pe	Fa		Su					
INTER	44	20	2	4	1	47	12	11	0	26	4	9	3	21	8	+7		
NAPOLI	37	25	15	7	3	47	20	9	2	1	33	12	6	5	2	14	8	0
MILAN	32	25	11	10	4	42	19	5	6	2	23	6	6	4	2	19	13	-6
SAMPDORIA	31	25	11	9	5	32	16	7	2	3	20	8	4	7	2	12	8	-6
JUVENTUS	30	25	11	8	6	38	30	5	5	2	15	10	6	3	4	23	20	-7
ATALANTA	28	25	8	12	5	26	21	5	6	2	16	11	3	6	3	10	10	-10
FIORENTINA	27	25	11	5	9	37	34	8	2	3	27	19	3	3	6	10	15	-11
ROMA	24	25	8	8	9	24	30	5	3	5	12	18	3	5	4	12	12	-14
VERONA	23	25	4	15	6	15	19	4	7	2	9	6	0	8	4	6	13	-15
BOLOGNA	22	25	7	8	10	21	29	6	5	2	14	9	1	3	8	7	20	-16
PESCARA	21	25	5	11	9	24	34	3	6	3	10	8	2	5	6	14	26	-16
LECCE	21	25	6	9	10	18	29	6	5	2	10	7	0	4	8	8	22	-17
TORINO	20	25	6	8	11	27	35	5	6	2	19	14	1	2	9	8	21	-18
LAZIO	19	25	2	15	8	17	25	2	9	1	10	8	0	6	7	7	17	-18
ASCOLI	18	25	5	8	12	19	31	3	5	5	13	16	2	3	7	6	15	-20
CESENA	18	25	4	10	11	18	31	4	4	4	12	13	0	6	7	6	18	-19
COMO	18	25	5	8	12	17	35	5	3	4	12	14	0	5	7	5	21	-19
PISA	17	25	4	9	12	12	31	3	5	4	7	13	1	4	8	5	18	-20

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 35 del 23/4/89

BARI-UDINESE
BRESCIA-ANCONA
CATANZARO-REGGINA

EMPOLI-AVELLINO
LICATA-GENOVA
MESSINA-BARLETTA

PADOVA-TARANTO
PARMA-CREMONESE
PIACENZA-COSENZA

SAMBENEDEI-MONZA
CATANIA-CASARANO
FOGGIA-BRINDISI
CIVITANOVESE-CHIETI